

Week End



IN QUESTI DUE GIORNI
metto in
ordine i libri
una volta per tutte

Romanzi, saggi, guide turistiche, fiabe per bambini, cataloghi di mostre. Che confusione! Il fine settimana è il momento giusto per sistemarli negli scaffali. In queste pagine, i consigli giusti da seguire



PILE TRABALLANTI SUI COMODINI, ANTIESTETICHE DOPPIE FILE SULLE MENSOLE, INCASTRI DA TETRIS NEGLI SCAFFALI. CHI AMA LEGGERE, FINISCE PER COMPRARE COSÌ TANTI VOLUMI DA NON SAPERE PIÙ DOVE METTERLI. NON SOLO. COME SCRIVE IL GIORNALISTA SPAGNOLO JESÚS MARCHAMALO: «I LIBRI CONSERVANO UNA SORTA DI ANCESTRALE ISTINTO DI FORESTA, UNA TENDENZA ALLA DISPERSIONE CHE OSTACOLA L'ORDINE» (*TOCCARE I LIBRI*, PONTE ALLE GRAZIE). MA, IN QUALCHE MODO, BISOGNERÀ PURE SISTEMARLI. E C'È UNA SOLA MANIERA PER COMINCIARE: LIBERARSI DEI TESTI CHE NON SERVONO E RIORGANIZZARE GLI SPAZI.

Vado a caccia del mio ex libris

Chi ama i libri teme che a prestarli corra il rischio di non rivederli più. Per questo meglio contrassegnarli con un ex libris, cioè un marchio da mettere nella parte interna della copertina o nella sguardia, cioè la pagina vuota che precede il frontespizio. Può essere un disegno, un motto o, semplicemente, il proprio nome. Gli ex libris già pronti sono targhette adesive in vendita nelle cartolerie più fornite, come la storica Pettinaroli a Milano (www.fpettinarioli.it), oppure online (su www.veneziastampa.com, 50 pezzi a 5 euro). In alternativa, si può far realizzare un timbro personalizzato in una tipografia o in un negozio di timbri (da 18 euro, anche su www.timbrishop.com). Nella sezione ex libris di www.digistamps.it, infine, lo si disegna da sé e poi lo si ordina online (da 20,99 euro).

Regalo i titoli che non mi interessano più

I LIBRI IN ECCEDEXENZA NON SI BUTTANO: FARANNO SENZ'ALTRO COMODO AD ALTRI LETTORI. SOPRATTUTTO IN TEMPI DI TAGLI AGLI ENTI LOCALI, PER ESEMPIO, UNA FORNITURA GRATUITA È UNA MANNA PER LA BIBLIOTECA DI QUARTIERE O PER LA CASA DI RIPOSO. CI SONO ANCHE I CARTONATI DEI PICCOLI? ALLA SCUOLA MATERNA LI ACCOGLIERANNO A BRACCIA APERTE. E SE PROPRIO NON SI SA A CHI DONARLI, BASTA CONTATTARE UN'ORGANIZZAZIONE CHE RITIRA I TESTI USATI PER DARLI A CHI NE HA BISOGNO, COME L'AVO, L'ASSOCIAZIONE DEI VOLONTARI OSPEDALIERI CON SEDI IN TUTT'ITALIA ([WWW.FEDERAVO.IT](http://www.federavo.it)). NELLE VARIE CITTÀ, POI, C'È CHI ORGANIZZA INIZIATIVE PER DONARE I LIBRI USATI, COME *SALVATO DA REMIDA*, IN EMILIA ROMAGNA (ZEROSEI.COMUNE.RE.IT), E *UN LIBRO PER UN'ORA D'ARIA*, NELLE MARCHE, A FAVORE DEI DETENUTI (WWW.BIBLIOTECHEAPERTE.IT). *ORECCHIO ACERBODI* PISTOIA, INFINE, LI METTE IN PALIO PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ RIVOLTE AI BAMBINI (WWW.ASSOCIAZIONEORECCHIOACERBO.IT).





Mi dedico al check up
dei volumi

Sembra un'impresa titanica ma è necessaria: al mattino bisogna togliere tutti i volumi dagli scaffali. Per poi dividerli, su tavoli e tappeti, in tre grandi categorie.

Da una parte si mettono i libri ai quali si può rinunciare senza rimorsi.

Per esempio, le guide turistiche datate, i doppioni, i saggi del periodo universitario, i volumi spaiati di raccolte interrotte, le vecchie riviste patinate che creano solo disordine, i fumetti che non piacciono più e i romanzi che non si leggeranno mai.

La seconda categoria comprende tre sottogruppi: i libri esteticamente belli come i cataloghi fotografici, i titoli ai quali si è particolarmente affezionati e che, ogni tanto, viene voglia di rileggere e le piccole raccolte curiose. Per esempio, i manuali sul vino, lo yoga o il giardinaggio. Questi volumi possono trasformarsi in complementi d'arredo e trovare spazio, in maniera creativa, in giro per casa. **Tutto il resto, infine, va in un altro gruppo, il più numeroso, che domani tornerà sugli scaffali appena svuotati e puliti. Ma, stavolta, con un ordine preciso.**



Esco a comprare le mensole che mi servono

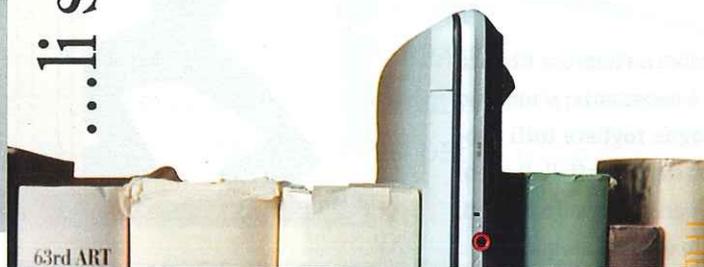
I libri più belli e curiosi, insieme ai prediletti, meritano di stare in giro per casa. Così sono sempre a portata di mano e, allo stesso tempo, arredano creando suggestivi angoli di lettura. Come sistemarli? C'è tutto sabato pomeriggio per andare a caccia di soluzioni intelligenti che non prendono né troppo spazio né troppi soldi. «La formula meno invadente è la libreria *Minus* di Kryptonite, una semplice L in metallo da fissare al muro con due tasselli e che, quando si posizionano i libri, scompare alla vista. Così si creano divertenti colonne colorate che sembrano fluttuare sulla parete. È la soluzione ideale per la mini libreria del benessere da creare in bagno, o per l'angolo relax di libri fotografici in salotto» consiglia Selina Bertola, esperta di relooking (www.nomadearchitettura.com), l'arte di rinnovare in modo creativo la casa con una spesa contenuta. *Minus* costa 14 euro e si trova nei centri segnalati su www.kryptonite.com. Un modello simile è *Conceal book shelf* (online su www.umbra.com a 15 euro). **Un'idea che si può anche realizzare da sé: con 3 euro, in un negozio di ferramenta, si comprano delle semplici coppie di staffe in metallo a forma di L, si fissano al muro e ci si impilano sopra i libri. Un'altra idea, ottima per i ricettari da sistemare in cucina, è quella di riutilizzare le cassette del fruttivendolo. «Io le ho sbiancate con vernice all'acqua e le ho fissate a parete creando una serie di moduli originali»** continua Selina Bertola. Serve un corner anche in corridoio per i libri che non stanno più nella cameretta dei bambini? «Sono interessanti le scalette a pioli che, riempite di volumi, diventano mini librerie facili da piazzare» consiglia l'esperta. Si trovano da Cargo Hi Tech (*Step libreria*, 159 euro, www.hightechmilano.com) oppure da Ikea (*Lerberg*, 17,13 euro). Altre idee sfiziose in *Abitare con i libri* di Leslie Geddes Brown (Mondadori Electa, 29 euro).

Pulisco i libri...

Visto che i volumi sono già fuori dagli scaffali, tanto vale pulirli per bene. Sulle copertine si passa un panno inumidito, con qualche goccia di candeggina se ci sono tracce di muffa. In questo caso, per assorbire l'umidità, la soluzione giusta è sistemare in un punto nascosto della libreria una ciotolina con un po' di bicarbonato. Per eliminare la polvere sulla parte superiore delle pagine, invece, basta strofinare con la gomma pane. Ma attenzione: con una mano bisogna tenere ben serrate le pagine, in modo che la gomma sbriciolata non entri nel libro e che i fogli non si strappino.

Per genere o per autore? Questa è una scelta tanto difficile quanto personale. In genere, la sistemazione più ordinata è quella per casa editrice, così si raggruppano i volumi simili per dimensione e colore. Ma va bene solo se non si superano i 1.500 volumi, altrimenti la ricerca diventa difficile visto che, oltre al titolo, bisogna ricordare sempre l'editore. L'ordine alfabetico risolve il problema, però ci si può ritrovare con cataloghi enormi accanto a mini libri e l'effetto estetico non è dei migliori. In caso di grossi numeri, quindi, meglio optare per l'ordine tematico: la letteratura russa da una parte, i contemporanei italiani dall'altra, i manuali in basso, i testi antichi in vetrina e così via. Senza dimenticare di lasciare un po' di spazio per far posto ai nuovi acquisti.

...li suddivido



...e li catalogo

Lo schedario è roba vecchia e occuperebbe altro spazio. Meglio un programma al computer come *Book collector*, velocissimo da usare perché basta passare allo scanner il codice a barre (www.collectorz.com, 24,95 euro), o *Bookpedia* e *Booxter*, entrambi gratuiti (su www.softonic.it). L'alternativa è iscriversi a un club online dove, oltre a classificare i libri, si possono visualizzare le biblioteche di utenti con gusti simili e prendere spunti per nuove letture. Il più gettonato è www.anobii.it, il più nuovo è *Zazie.it* che ti fa archiviare i libri anche seguendo il mood, cioè le emozioni regalate dalla lettura.

Mi metto in contatto con chi condivide la mia passione

Scambiare opinioni sull'ultimo libro letto è quasi un bisogno fisiologico per i lettori voraci. E le nuove tecnologie aiutano a trovare in un solo clic chi condivide la stessa passione. *Book crawler* (1,59 euro), per esempio, è l'applicazione di iPhone e iPad per associare a ogni titolo le proprie annotazioni, leggere le recensioni e, con la geolocalizzazione, conoscere i titoli più gettonati del luogo in cui ci si trova. *BabiBooks* (2,99 euro), in più, permette di condividere le informazioni via Twitter e Facebook. Infine, per leggere le recensioni, scoprire le chicche imperdibili, trovare i consigli giusti e dire la propria su ogni pagina, c'è www.lettofrancoi.it, il blog della rubrica di libri di *Donna Moderna*, curato dalla nostra giornalista Francesca Magni.



ISABELLA COLOMBO GIORNALISTA. APPASSIONATA LETTRICE, HA UNA RICCA BIBLIOTECA E CONOSCE TUTTI I TRUCCHI PER POTERLA ORGANIZZARE BENE. SCRIVETELE A WEEKEND@MONDADORI.IT.